

Giarre si conferma meta turistica con un 18% in più rispetto al 2018

GIARRE. Giarre si conferma ancora una volta meta di vacanzieri durante il periodo estivo. Le numerose presenze di turisti stranieri, nei mesi di giugno e luglio, fanno ben sperare per la crescita del turismo, benché la cittadina jonica risulta privata da qualche tempo di importanti musei, come quello antropologico di Macchia, chiuso per l'inagibilità dei locali, dell'Acquario Mediterraneo di piazza Mazzini da numerosi anni dismesso. «Dai dati rilevati dal modulo dei visitatori - riferisce una nota diffusa dalla Pro loco di Giarre - emerge un lieve incremento di turisti nel mese di giugno, una stima del 18% in più rispetto allo stesso periodo del 2018. I turisti provengono in larga parte dalla Spagna, Danimarca, Russia, Belgio, Francia, Olanda, Germania, Regno Unito e America.

«Ugualmente apprezzabile - afferma il presidente del sodalizio turistico Salvo Zappalà - è il numero dei turisti provenienti dalle principali città italiane tra cui Firenze, Roma, Vercesi, Torino, Milano, Alessandria, Taranto, Modena, nonché l'affluenza dei turisti a noi più "vicini" del sud Italia, che hanno deciso di visitare diverse mete sicole, prediligendo per l'appunto le località marittime, ma anche Giarre, passando per l'area jonica».

La Pro loco ha attivato da tempo uno sportello informativo che punta allo sviluppo della promozione turistica e nel contempo fornisce supporto ai turisti in vacanza, mettendo loro a disposizione il materiale informativo più disparato: dépliant aggiornati riguardanti le varie attrazioni del comprensorio e le diverse strutture ricettive presenti. A tal proposito, la Pro loco giarrese riferisce la crescita dei posti letto: da 280 si è passati a 340, grazie ad un importante incremento di B&B, agriturismi e nuovi alberghi.

MA. PREV.